

MALCOM PAGANI

mpagani@unita.it

5 risposte da Pierfrancesco Favino

Attore



1 ■■ L'eresia

Essersi occupati di Di Vittorio ha rappresentato una scommessa ardita. Sono felice che una figura epica come la sua abbia potuto indossare la matrice popolare che gli spetta di diritto.

2 ■■ La sorpresa

Lo stesso stupore che notavo sul volto delle persone cui raccontavo il progetto fu il mio all'epoca in cui me lo proposero. Ieri lo conoscevano in poche centinaia, oggi milioni di persone sanno chi è stato davvero.

3 ■■ L'attualità

Di Vittorio ebbe la geniale intuizione di veicolare le tensioni sociali in un moto unitario che non prevedesse violenza. Non ignorava che i tumulti sarebbero stati cavalcati dalle forze interessate alla divisione. L'unità per lui era uno strumento per migliorare l'esistente.

4 ■■ Tempi moderni

Mi sento un suddito. Oggi essere ascoltati è diventato impossibile. Potrei spogliarmi per strada, certo di provocare indifferenza.

5 ■■ L'edulcoramento

Anche a me piacerebbe che non si pensasse al pubblico come a una massa informe da nutrire in maniera didascalica ma non si può solo criticare. Bisogna elaborare delle proposte, altrimenti accade come l'altra sera con sei esponenti di An che attendevano da Vespa di appropriarsi della figura di Di Vittorio. Bisogna smetterla con l'autolesionismo.